

«In fin dei conti, il bosco esiste solo **con** la fauna selvatica»

L'Assemblea dei delegati di Disentis, organizzata in modo eccellente e allestita con grande cura, rimarrà a lungo impressa nella mia memoria – spero che lo stesso valga anche per le partecipanti e i partecipanti.

In qualità di presidente dell'ACGL, ho iniziato a lavorare subito dopo l'Assemblea dei delegati. Senza voler sembrare presuntuoso, già nelle prime riunioni del Comitato centrale, della Commissione per la caccia e durante gli scambi tra gli uffici forestali, della caccia e le associazioni ho potuto attingere al mio «bagaglio di esperienze» e trarre vantaggio da un ricco patrimonio di conoscenze.

La prima riunione del Comitato centrale l'ho affrontata con gioia. È durata forse più a lungo del solito, ma il primo scambio di opinioni è stato estremamente prezioso e informativo. Si percepivano chiaramente l'approfondita discussione, per me molto importante, e lo spirito di collaborazione. Temi quali l'aumento dei contributi approvato dall'Assemblea dei delegati, l'istituzione di una direzione, l'organizzazione del segretariato e l'ulteriore sviluppo della digitalizzazione continueranno a occuparci anche nelle prossime sedute. Sono molto fiducioso che, insieme, vivremo un periodo positivo e costruttivo.

Anche la prima riunione nella Commissione per la caccia è stata molto istruttiva. Gli effettivi di cervo sono diminuiti, il che era proprio l'obiettivo prefissato, grazie al mantenimento dei piani di abbattimento. Ritengo giusto che queste misure vengano ora gradualmente allentate.

Nel corso del primo incontro tra gli uffici forestali e della caccia (UCP e UFPN) e le associazioni (Graubünden Wald, SELVA e ACGL) sono emersi chiaramente i diversi punti di vista. Per quanto riguarda l'ACGL, va sottolineato che la riduzione del 17 per cento della popolazione di cervi – circa 3'100 capi – nell'arco di sei anni deve essere riconosciuta e apprezzata. Il raggiungimento di questo obiettivo non è affatto scontato. È particolarmente degno di nota il fatto che, nonostante due inverni miti, gli effettivi non abbiano registrato un nuovo forte aumento.

Ora si tratta di mantenere gli effettivi di cervo ai livelli attuali: un compito che continuerà a metterci alla prova. Richieste eccessive, indipendentemente dalla loro provenienza, sono fuori luogo. L'attenzione

dovrebbe invece concentrarsi su un approccio comune volto al raggiungimento degli obiettivi definiti.

L'ACGL promuove una collaborazione alla pari, sia con gli enti pubblici che con le associazioni del settore forestale. Siamo sempre disponibili al dialogo e a uno scambio aperto. Perché, in fin dei conti, il bosco esiste solo con la fauna selvatica. Anche in questo ambito sono lieto di poter contare, all'interno del Comitato centrale, su un ampio bagaglio di competenze specialistiche. Infatti, la tematica «bosco e fauna selvatica» ci accompagnerà ancora a lungo. Per l'ACGL un dialogo approfondito e una collaborazione costruttiva sono fondamentali. Non vedo l'ora di partecipare ai futuri scambi. A mio avviso, la comprensione dei diversi punti di vista costituisce la base per un dibattito serio oggettivo.

Auguro a voi, cari cacciatori e cacciatrici, tanti bei momenti nella natura, osservazioni emozionanti e un periodo ricco di esperienze.

Grazie mille e Weidmannsheil!
Benjamin Hefti, il vostro presidente



«Letztlich gibt es nur einen Wald – mit Wild»

Die sehr gut organisierte Delegiertenversammlung und die liebevoll geschmückten Räumlichkeiten in Disentis werden mir noch lange in bester Erinnerung bleiben – hoffentlich auch den Teilnehmerinnen und Teilnehmern.

Als Präsident des BKPJV hat die Arbeit unmittelbar nach der Delegiertenversammlung begonnen. Ohne überheblich wirken zu wollen, durfte ich bereits in den ersten Sitzungen des Zentralvorstandes, der Jagdkommission sowie beim Austausch zwischen Wald-Wild-Ämtern und Verbänden auf meinen «Rucksack» als gelernter Landwirt, Forstwart und gut informierter Grossrat zurückgreifen und aus einem reichen Erfahrungsschatz schöpfen.

Auf die erste Sitzung des Zentralvorstandes habe ich mich besonders gefreut. Sie dauerte zwar länger als vielleicht üblich. Der erste Austausch war jedoch äusserst wertvoll und informativ. Die für mich wichtige vertiefte Diskussion und das gelebte Miteinander waren spürbar. Themen wie die an der Delegiertenversammlung genehmigte Beitragserhöhung, die Einführung einer Geschäftsführung, die Organisation des Sekretariats sowie die Weiterentwicklung der Digitalisierung werden uns auch in den kommenden Sitzungen beschäftigen. Ich bin sehr zuversichtlich, dass wir gemeinsam eine gute und konstruktive Zeit erleben werden.

Meine erste Sitzung in der Jagdkommission empfand ich ebenfalls als sehr informativ. Der Hirschbestand hat abgenommen, was aufgrund der eingefrorenen Abschusszahlen auch das angestrebte Ziel war. Dass die teils drastischen Reduktionsmassnahmen nun wieder schrittweise gelockert werden, halte ich für richtig.

Beim ersten Austausch zwischen den Wald-Wild-Ämtern (AJF und AWN) und den Verbänden (Graubünden Wald, SELVA und BKPJV) wurden die unterschiedlichen Sichtweisen deutlich sichtbar. Für den BKPJV ist festzuhalten, dass die Reduktion des Hirschbestandes um 17 Prozent – gut 2800 Tiere – innerhalb von sechs Jahren anerkannt und wertgeschätzt werden muss. Diese Zielerreichung ist keineswegs selbstverständlich. Besonders bemerkenswert ist, dass die Bestände trotz zwei weiteren milden Wintern nicht wieder stark angestiegen sind.

Nun gilt es, diesen Hirschbestand auf dem heutigen Niveau zu halten – eine Aufgabe, die uns weiterhin fordern wird. Übermässige Forderungen, unabhängig von ihrer Herkunft, sind dabei fehl am Platz. Im Mittelpunkt sollte vielmehr ein gemeinsames Vorgehen zur Erreichung der definierten Ziele stehen.

Der BKPJV steht für eine Zusammenarbeit auf Augenhöhe – sowohl mit den Ämtern als auch mit den Verbänden der Waldbranche. Für Gespräche und einen offenen Austausch sind wir jederzeit bereit. Denn letztlich gibt es nur einen Wald – mit Wild. Auch in dieser Arbeit bin ich froh, im Zentralvorstand auf ein breites Fachwissen zählen zu dürfen. Denn die Wald-Wild-Thematik wird uns noch längere Zeit begleiten. Für den BKPJV stehen ein fundierter Dialog und ein konstruktives Miteinander im Vordergrund.

Ich freue mich auf den zukünftigen Austausch. Das Verständnis für andere Sichtweisen bildet aus meiner Erfahrung die Grundlage für einen sachlichen und seriösen Dialog.

Ich wünsche euch allen, liebe Jägerinnen und Jäger, viele schöne Momente in der Natur, spannende Beobachtungen und eine erlebnisreiche Zeit.

Vielen Dank und Weidmannsheil!
Benjamin Hefti, euer Präsident

Bild: Walter Candreia

